

## Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, come gli apostoli chiediamo che il Signore ci aiuti a non cadere nello scoraggiamento e nella disillusione. Per questo diciamo:

**Aiutaci e confortaci, Signore!**

**Judinus e confuartinus, Signôr!**

1. Ti preghiamo per le nostre Chiese: suscita testimoni coraggiosi, disposti a realizzare il Vangelo senza compromessi, per donare speranza e sostegno ai poveri della terra. Preghiamo ...

2. Ti preghiamo per coloro che esercitano un'autorità: ridesta la loro coscienza perché le loro decisioni siano dettate da uno spirito autentico di servizio. Preghiamo ...

3. Ti preghiamo per i giovani che si interrogano seriamente sul loro futuro per discernere la tua chiamata: accompagnali nel cammino difficile della ricerca e della fedeltà alle scelte compiute. Preghiamo ...

4. Ti preghiamo per gli uomini e le donne che portano il peso di un handicap o di un passato doloroso: rischiera i loro passi con l'amicizia e il soccorso di tanti fratelli. Preghiamo ...

5. Ti preghiamo per coloro che vogliono tornare a credere: non permettere che le loro attese rimangano senza risposta. Accompagnali con la guida discreta e fraterna di discepoli appassionati. Preghiamo ...

6. Ti preghiamo per chi opera negli ospedali, nelle cliniche, nelle case di riposo: offrano la loro competenza con dedizione, nel rispetto della dignità di ogni persona. Preghiamo ...

Accresci in noi, o Padre, la certezza della tua presenza benevola e compassionevole, ci raggiunga la parola del tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

## Questa settimana

- Oggi, alle ore 18.00 nell'Abbazia di Rosazzo, il Gruppo Liturgico Giovanile della forania di Rosazzo celebra la **Liturgia della Parola.**
- Domenica prossima da noi, alle ore 11.00 si celebra la **Liturgia della Parola.**
- Martedì prossimo, alle ore 20.30, riprendono le **prove di canto.** Anche se è il primo incontro sarà opportuno essere tutti presenti, poiché il programma dovrà essere stabilito in base alla disponibilità delle persone.
- Giovedì scorso i Friulani, per ricordare i 150 anni dell'Unità d'Italia, hanno esposto la **bandiera italiana.** Gli Italiani avranno la cortesia di esporre la **bandiera del Friuli** il prossimo 3 aprile anniversario della fondazione della Patria del Friuli?
- I famigliari e i parenti del compianto **Germano Bergamasco** ringraziano di cuore le tante persone che sono state vicine al loro dolore partecipando alla veglia funebre e al funerale del loro caro.

## Ricordiamo i defunti

- Sabato, 19 marzo, *san Giuseppe*  
**Remigio Zanuttini**
- Domenica, 20 marzo, *Caterina Musig e defunti della famiglia*
- Lunedì, 21 marzo, *santa Benedetta*  
**Benvenuto Pizzamiglio**
- Martedì, 22 marzo, *santa Lea*  
**Giovanni Di Lena**
- Mercoledì, 23 marzo, *san Turibio*
- Giovedì, 24 marzo, *san Romolo*  
**Riccardo Masarotti**
- Venerdì, 25 marzo, *Annunciazione del S.*  
**Defunti della famiglia De Marco**
- Sabato, 26 marzo, *sant' Emanuele*  
**Valentino e Palmira Bergamasco**
- Domenica, 27 marzo, 3<sup>a</sup> di Quaresima

# La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 20.03.11 – 2<sup>a</sup> di Quaresima  
MEDEUZZA

## La Parola di Dio

È indubbiamente la Parola di Dio la protagonista di questa seconda domenica di Quaresima. È la Parola che irrompe improvvisa nella vita di Abramo e provoca un 'nuovo inizio', nella sua vita e in quella dell'umanità. Rivolgendosi al patriarca Dio si rivela come Colui che intende entrare in relazione con una persona, come colui che accompagna l'uomo e costituisce la sua unica sicurezza. il suo futuro. Così si chiede ad Abramo di lasciare tutto ciò che rappresenta per lui un sostegno: la terra in cui si trova. il suo clan che gli garantisce un aiuto ed una protezione nei momenti difficili. Per andare verso dove? Verso un avvenire che è del tutto ignoto, in vista di un dono che Dio gli ha fatto intravedere con la sua promessa.

La risposta di Abramo è emblematica, ed è un punto di riferimento per ogni credente: "Allora Abramo partì. come gli aveva ordinato il Signore"

Anche a Timoteo la Parola di Dio che si fa sentire con l'insegnamento di Paolo, cambierà la vita. Lo porterà ad essere testimone fedele della nuova fede e a diventare vescovo di Efeso.

Ma è nel racconto della trasfigurazione che la Parola diventa esplicita e perentoria. "Questi è il figlio mio... ascoltatelo". Il racconto segue la confessione messianica di Pietro e le istruzioni che Gesù rivolge ai discepoli, invitandoli ad accettare la croce. La narrazione vede sullo sfondo un altro monte, il Calvario, ed un passaggio doloroso, quello della passione e della



**Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni... e fu trasfigurato davanti a loro...**  
Matteo 17,1ss

morte: essa, tuttavia, riferendo una rivelazione, di fatto rappresenta un anticipo del compimento di quella pienezza di umanità di cui sarà rivestito il Risorto.

Se ci addentriamo nel vangelo. però. non possiamo fare a meno di rilevare che il culmine della manifestazione coincide con il momento in cui i tre discepoli vengono coperti dalla nube luminosa, odono la voce che riconosce in Gesù il Figlio, l'amato, e che li invita ad ascoltarlo.

Ad ognuno di noi accade di godere di momenti di consolazione. Ma sarebbe illusorio volerli fermare, come chiede Pietro. La tappa sul monte è solo un episodio, un frammento di luce che deve incoraggiare a proseguire il cammino. Un cammino che passa per il Calvario prima di giungere alla risurrezione. Accettare la croce non è facile: oggi si cerca di eliminare il dolore (la croce). Il vangelo ci propone di vivere e attraversare il dolore per giungere a quella pienezza di umanità che è rappresentata dalla Risurrezione.

## Accoglienza

Oggi, seconda domenica di Quaresima, la liturgia ci propone la chiamata di Abramo e la sua pronta adesione al piano salvifico di Dio. Anche Timoteo, che incontriamo nella seconda lettura, risponde con generosità all'invito di Paolo a essere pastore nella Chiesa. Ma è lo splendore del Cristo trasfigurato, che vediamo raffigurato nell'abside di questa chiesa, a formare il tema centrale di questa domenica. Anche noi siamo invitati, assieme ai tre discepoli, a salire sul monte della trasfigurazione. È lì che il Padre lo riconoscerà come il Figlio e ci inviterà a prendere la sua Parola come guida della nostra esistenza.

## Atto penitenziale

- Signore Gesù, noi ci attendiamo un percorso segnato dal successo e dalla gloria e tu ci conduci sulla strada che passa per la croce. Perdoni la nostra allergia cronica al sacrificio. Signore, pietà! **Signore pietà!**

- Cristo Gesù, tu ci riservi momenti di consolazione perché non venga meno la nostra fiducia in te. Perdoni il nostro bisogno continuo di essere garantiti e confermati nelle nostre scelte. Cristo, pietà! **Cristo Pietà!**

- Signore Gesù, la tua Parola è lampada sul nostro cammino, traccia sicura che indica la direzione da seguire. Perdonaci perché spesso ti rifiutiamo se ti riveli come un Maestro esigente. Signore, pietà! **Signore pietà!**

## Prima lettura

*Dio chiama Abramo: gli chiede di lasciare le sue sicurezze, la terra ed il clan, e di fidarsi di lui, di camminare verso un futuro inedito ed insperato. Abramo è l'icona della fede. La sua vita è un viaggio in cui l'unico*

*criterio è stabilito dalla parola di Dio. Abramo perde il proprio paese, la propria gente. Ritroverà una terra nuova, la terra promessa da Dio, sarà il padre di una grande moltitudine, la moltitudine dei credenti nell'unico Dio.*

**Dal libro della Genesi (12,1-4a)**

In quei giorni, il Signore disse ad Abràm: “Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra”. Allora Abràm partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Salmo (32,4...22)

*Lodiamo il Signore con le parole del salmo perché lui è fedele alle promesse e perché del suo amore è piena la terra. Il suo sguardo benevolo è per noi aiuto e protezione.*

**Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.**

**Danus, Signôr, la tô gracie: in te o sperin.**

Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera. Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo. Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.

Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

## Seconda lettura

*Timoteo, al quale un Paolo prigioniero scrive, è per grazia di Dio vescovo di Efeso. L'Apostolo gli ricorda che la sua vocazione di «essere per il vangelo» è dono gratuito, in Cristo Gesù. Per il Vangelo si è chiamati anche a soffrire, a celebrare nella vita di tutti i giorni il mistero della Pasqua.*

**Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo (1,8b-10)**

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto al Vangelo

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: “Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo”.

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

**Dal vangelo secondo Matteo (17,1-9)**

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Ella, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: “Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per

Mosè e una per Elia”. Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: “Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo”. All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: “Alzatevi e non temete”. Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: “Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti”.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

## Credo

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.